

**ACCORDI
MUSICALI
SIGLATI**

Zé Galía

CONCETTI DI BASE

SUONI ARMONICI

Ogni corpo sonoro, vibrando allo stato naturale, produce una frequenza (numero di cicli per secondo) chiamata "fondamentale".

In seguito, si producono delle vibrazioni secondarie e di frequenza multipla a quella della fondamentale generando una serie infinita detta "armonica".

Il suono armonico sarà considerato tanto più "consonante", quanto più vicino starà alla fondamentale.

Il "timbro" - qualità fisiologica che caratterizza una fonte sonora, una voce o uno strumento musicale - dipende della quantità e della qualità degli armonici prodotti.

I primi e più importanti armonici della fondamentale "DO" sono i seguenti:

Armonico		02	03	04	05	06	07	08	09	10
Intervallo	Fondamentale	8°G	5°G	4°G	3°M	3°m	3°m	2°M	2°M	2°M
Nota	DO	do	sol	do	mi	sol	sib	do	re	mi
Lunghezza	1m (100 cm)	50 cm	33,3 cm	25 cm	20 cm	16,6 cm	14,2 cm	12,5 cm	11 cm	10 cm

SISTEMA TEMPERATO

Consiste nella divisione della scala in 12 intervalli proporzionali chiamati "semitono temperato".

Con questo sistema sparisce la differenza di "1 coma" che esisteva tra i semitoni "cromatici e diatonici". Della divisione proporzionale della scala risulta l'equivalenza enarmonica tra il "# e il "b".

Proposto alla fine del XVII sec. da Werckmeister, è stato consacrato da J. S. Bach (1685-1750) con "Il Clavicembalo ben temperato" (1744). Detto anche "tonale", è il sistema utilizzato nella nostra musica.

NOTE

Le note sono la forma di rappresentazione dei suoni.

Il nostro sistema tonale è composto da 12 note diverse (7 naturali e 5 alterate).

Le 7 note naturali sono: do(C), re(D), mi(E), fa(F), sol(G), la(A), si(B).

La nota di riferimento (diapason) per l'accordatura degli strumenti musicali è il LA 3 (440 Hz).

ALTERAZIONI

I due tipi d'alterazioni più utilizzati sono:

- **(#) diesis** – alterazione ascendente. Aumenta di mezzo tono la nota.
- **(b) bemolle** – alterazione discendente. Diminuisce di mezzo tono la nota.

INTERVALLO

Per intervallo si intende la differenza di intonazione – misurata in TONO - tra due suoni.

Secondo la distanza esistente tra la tonica (fondamentale) e la nota considerata, l'intervallo può essere: Minore (m), Maggiore (M), Giusto (G), Diminuito (-) o Aumentato (+).

INT.	DISTANZA	SIGLA	INT.	DISTANZA	SIGLA
Tonica o fondamentale			5°-	T + 3t	(b5)
2° m	Tonica + 1/2 t.	(b9)	5°G	T + 3,5t	
2°M	T + 1t	(add9), 9	5°+	T + 4t	(#5)
2° +	T + 1,5t	(#9)	6°m	T + 4t	(b13)
3°m	T + 1,5t		6°M	T + 4,5t	6, (13)
3°M	T + 2t		7°m	T + 5t	7
4°G	T + 2,5t	4, (11)	7°M	T + 5,5t	(7M)
4°+	T + 3t	(#11)	8°G	T + 6t	

SCALA

La scala è una serie di suoni ascendenti o discendenti nella quale l'ultimo è la ripetizione del primo (un'OTTAVA superiore o inferiore). La scala musicale completa è composta da 100 suoni.

Le scale possono essere cromatiche (12 suoni separati soltanto da semitoni) o diatoniche (8 suoni separati da toni o semitoni). Secondo la "posizione dei semitoni", le scale sono divise in due "modi":

MAGGIORE	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
minore naturale	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
minore armonica	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
minore melodica	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII

SCALA DIATONICA MAGGIORE (SDM)

Si dice diatonica quella scala formata da tutte le sette note naturali.

In realtà, l'unica scala diatonica perfetta è quella di "Do Maggiore", però il termine viene utilizzato - anche se impropriamente - per indicare tutte le scale maggiori.

La caratteristica della SDM è avere i "semitoni" tra il "III e IV" e "VII e VIII" gradi.

gradi	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
Do maggiore	DO	RE	mi	fa	SOL	LA	si	do

SCALE MINORI

Si chiama "minore" la scala che ha l'intervallo di 3° minore tra la tonica e la medianta (III grado).

Diversamente dalle scale maggiori, esistono numerosi tipi di scale minori. Le principali sono:

gradi	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
La minore "naturale"	LA	si	do	RE	mi	fa	SOL	LA
La minore "melodica"	LA	si	do	RE	MI	FA#	sol#	la
La minore "armonica"	LA	si	do	RE	mi	fa	sol#	la

SCALE RELATIVE

Si chiamano relative due scale – una “M” e l’altra “m” – composte esattamente con le stesse note. Le differenze sono la tonica della scala (VI grado della scala M), il modo e la posizione dei semitoni .

	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
DO MAGGIORE	DO	RE	mi	fa	SOL	LA	si	do
la minore	LA	si	do	RE	mi	fa	SOL	LA

GRADI DELLA SCALA

Ogni scala ha sette gradi che si differenziano per la loro diversa importanza. I nomi relativi a questi gradi e le rispettive funzioni sono i seguenti:

I grado **TONICA** - è il grado più importante della scala e della tonalità intorno al quale gravitano tutti gli altri.

V grado **DOMINANTE** – importante sia per la posizione centrale, sia perché il suo suono domina.

IV grado **SOTTODOMINANTE** – è una dominante inferiore alla tonica. Ha minore importanza.

III grado **MEDIANTE** – caratterizza il modo della scala. Sta in mezzo tra la tonica e la dominante.

VII grado **SENSIBILE** – attraendo la tonica(VIII) in modo irresistibile, prepara la conclusione.

VI grado **SOPRADOMINANTE** – dà origine alla prima “relativa minore” della tonica.

II grado **SOPRATONICA** – grado meno importante della scala. Sta “sopra la tonica” .

gradi TONALI	sono i gradi che caratterizzano la tonalità della scala	I, V e IV
gradi MODALI	sono i gradi che caratterizzano il “modo” della scala	III e VI

SCALE MODALI

La differenza esistente tra il concetto “modale” e quello “tonale” sta soprattutto nel modo di considerare i singoli gradi della scala. Mentre nel concetto “tonale” il centro tonale era la tonica della scala diatonica, nel concetto “modale” ogni grado – facendo capo ad una propria scala – diviene tonica del proprio “modo” .

Le sette scale modali derivate dalla scala diatonica maggiore sono le seguenti:

Sc Modale	modo	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
IONICO	M (nat.)	do	re	mi	fa	sol	la	si	do
Dorico	m	re	mi	fa	sol	la	si	do	re
Frigio	m	mi	fa	sol	la	si	do	re	mi
LIDIO	M	fa	sol	la	si	do	re	mi	fa
MISOLIDIO	M	sol	la	si	do	re	mi	fa	sol
Eolio	m (nat.)	la	si	do	re	mi	fa	sol	la
Locrio	m	si	do	re	mi	fa	sol	la	si

SCALE PENTATONICHE

Sono scale composte da cinque note. Esistono vari tipi, ma le più importanti nascono dallo sviluppo “modale” della scala pentatonica maggiore. In pratica, ogni grado della scala diventa la tonica della scala seguente. Le pentatoniche hanno una musicalità immediata dovuta al loro grande uso nel rock, blues, R&B e disco . Una delle sue caratteristiche principale è la assenza della tensione finale (semitono di risoluzione) . Le cinque scale pentatoniche principale sono le seguenti:

DO	RE	MI	SOL	LA	DO
Re	Mi	Sol	La	Do	Re
Mi	Sol	La	Do	Re	Mi
Sol	La	Do	Re	Mi	Sol
La	Do	Re	Mi	Sol	La

CONSONANZA e DISSONANZA

In musica ci sono dei momenti di riposo e tensione. Si dice consonante l'intervallo che produce una sensazione di riposo mentre dissonante è quello che provoca una sensazione di tensione. Ogni dissonanza tende a concludersi in una consonanza. Questa “conclusione” è musicalmente chiamata “risoluzione”.

Le “dissonanze” più importanti, ossia quelle che hanno maggior potere attrattivo verso la risoluzione, sono la settima (7°) e l'undicesima (11°). La nona (9°) e la tredicesima (13°) arricchiscono soltanto la struttura armonica senza aggiungere alcun tipo di tensione particolare .

É detto dissonante l'accordo che contiene almeno un intervallo dissonante .

Consonanze Perfette	Unis.	8°G	5°G	3°M
Consonanze Imperfette	4°G	3°m	6°M	6°m
Dissonanze	2°m/M	7°m/M	int.(+)	int.-)

LE CADENZE

“Cadenze” sono quei collegamenti di due o più accordi che risolvono, sottintendono o accennano alla risoluzione sull'accordo fondamentale . Esistono più tipi di cadenze:

- **Perfetta** – (V – I) Risoluzione forte. Alla fine di una musica dà un senso conclusivo .
- **Plagale** – (IV – I) Non ha forte senso conclusivo. Usata spesso nella musica liturgica.
- **Evitata** - (V – VI) Non conclude. Usata durante lo sviluppo di una composizione.
 - **Sospesa** -(II – V), (IV – V), (VI – V), (I – V). Detta pure “imperfetta” o “mezza cadenza”.
 - **Composta** – (II – V – I). È la fusione tra le cadenze “sospesa” e “perfetta”.
 - **Composta(m)** – (II – V – I). La tonica deve provenire dalla scala minore armonica .

	Perfetta	Plagale	Evitata	Sospesa	Composta	Comp. (m)
3 voci	G - C	F - C	G - Am	Dm - G	Dm - G - C	Bm - E - Am
				F - G		Bm(b5) - E - Am
				Am - G		
				C - G		

ACCORDI

Gli accordi sono un insieme di note affini suonate simultaneamente.

La costruzione degli accordi avviene per sovrapposizione di note ad intervalli di terza (minore o Maggiore).

In sostanza, la prima (Tonica o fondamentale), la terza e la quinta della scala si sovrappongono.

La tonica indicherà il nome dell'accordo mentre la terza determinerà il modo (m / M).

Gli accordi di base (perfetti) sono armonizzati a tre voci (Triade).

Se a quest'accordo si aggiunge una quarta nota (7° grado), l'armonizzazione diverrà "a quattro voci" .

L'accordo di "settima" più importante e caratteristico è quello costruito sul "V grado" (dominante) della scala.

Così, "V7" si legge accordo di "settima di dominante".

La caratteristica principale di questo accordo è la presenza del "tritono" (intervallo di tre toni tra la 3°M e 7°m dell'accordo) di funzione preparatoria alla risoluzione nella tonica.

Oltre alla triade base (1, 3, 5), tutte le voci aggiunte (7, 9, 11, 13), maggiori, minori, aumentate o diminuite, creano situazioni di tensione, formando gli accordi dissonanti.

Le " note di tensione " normalmente si trovano ad un intervallo di " 2° M " (1 tono) di ogni nota dell'accordo. Soltanto gli accordi " dominante (V7) " e " sus (V7/4) " accettano note di tensione con intervalli di semitono .

ACCORDI DIATONICI

Sono gli accordi armonizzati soltanto con le sette note della scala diatonica (gradi congiunti).

Partendo dal I, III, V e VII e IX grado, si formano gli accordi della tonalità considerata.

<i>tonal. / grado</i>	I	II	III	IV	V	VI	VII
C (triade)	C	Dm	Em	F	G	Am	Bm(b5)
C (quattro voci)	C7M	Dm7	Em7	F7M	G7	Am7	Bm7(b5)
C (cinque voci)	C7M(9)	Dm7(9)	Em7(b9)	F7M(9)	G7(9)	Am7(9)	Bm7(b5b9)
Am (naturale) 4voce	Am7	Bm7(b5)	C7M	Dm7	Em7	F7M	G7
Am (armonica) 4voce	Am(7M)	Bm7(b5)	C7M(#5)	Dm7	E7	F7M	G#°
Am (melodica) 4voce	Am(7M)	Bm7	C7M(#5)	D7	E7	F#m7(b5)	G#m7(b5)

ACCORDI RELATIVI

Si dicono relativi gli accordi – uno "Maggiore" e l'altro "minore" – provenienti da due scale relative.

In pratica, la tonica dell'accordo relativo "m" è il VI grado della scala dell'accordo "M" ("M" – 1,5t).

In seguito, sono presentati gli accordi relativi minori delle sette tonalità maggiori naturali:

"M"	"m"
C	Am
D	Bm
E	C#m
F	Dm
G	Em
A	F#m
B	G#m

QUALITÀ FUNZIONALE DEGLI ACCORDI

In musica ci sono dei momenti di riposo, mezzo riposo e tensione.

L'armonia funzionale studia la sensazione che ogni accordo provoca in un determinato contesto musicale.

In pratica, esistono tre "funzioni armoniche" fondamentali:

- **"tonica"**- armonizzata sul I grado, è la funzione di riposo per eccellenza.
- **"dominante"** – costruita sul V grado, è la funzione di tensione e chiede risoluzione.
- **"sottodominante"** – costruita sul IV grado (tra il I e il V), è la funzione di mezzo riposo.

<i>Funzione / Carattere</i>	FORTE	DEBOLE
TONICA	I	III , VI
SOTTODOMINANTE	IV	II
DOMINANTE	V	VII

TONALITÀ VICINE

Sono quelle tonalità che hanno le scale d'origine con la maggior parte delle note in comune.

Ogni tonalità ne ha otto vicine dirette o indirette . Le tonalità vicine sono le seguenti:

- **Relativa** – ha la scala identica, ma la tonica ed il modo diverso .La relativa "m" sta a 1,5 t sotto la "M" .
- **Omonima** – è la tonalità con la stessa tonica, ma con scala e modo diverso .
- **V grado** – l'accordo dominante. Ha nella scala d'origine soltanto una nota diversa (+ 1 #) dalla tonica .
- **IV grado** – è il sottodominante. Ha nella scala d'origine soltanto una nota diversa (+ 1 b) dalla tonica .
- **Anti-relativa** – è la relativa del V grado. Ha nel suo accordo due note identiche all'accordo di tonica.
- **Relativa del IV grado**
- **Omonima del V grado**
- **Omonima del IV grado**

Le tonalità vicine a quella di "Do Maggiore" sono le seguenti:

Fm	Cm	Gm
F	C	G
Dm	Am	Em

ACCORDI SIGLATI

La sigla è una forma internazionale di rappresentazione della struttura armonica di un accordo musicale .
Il sistema stabilisce il suono base dell'accordo, le tensioni disponibili della scala dell'accordo e le eventuali inversioni nel suo basso originale, utilizzando le prime sette lettere dell'alfabeto latino, numeri e simboli.
Per capire il rapporto esistente tra gli accordi e le sue scale d'origine servono le seguenti definizioni :

SCALA DELL'ACCORDO

Gruppo di note disponibile in una scala usato per costruire un accordo o una linea di improvvisazione .
Analizzando i gradi della scala di "Do M" abbiamo le seguenti note e funzione :

I	II	III	IV	V	VI	VII
DO	RE	MI	FA	SOL	LA	SI
TONICA	T (9)	3	T (4)	5	T (6)	T (7M)
Suono base	Tensione Disponibile	Suono base	Tensione "sus"	Suono base	Tensione Disponibile	Suono base

SUONO BASE

Per stabilire il suono base di un accordo il sistema utilizza le prime sette lettere dell' alfabeto latino:

A	B	C	D	E	F	G
LA maggiore	SI maggiore	DO maggiore	RE maggiore	MI maggiore	FA maggiore	SOL maggiore

Am	Bm	Cm	Dm	Em	Fm	Gm
LA minore	SI minore	DO minore	RE minore	MI minore	FA minore	SOL minore

C / E o Cm / Eb	C / G o Cm / G	C / Bb o Cm / Bb
1° inversione (basso in III grado)	2° inversione (basso in V grado)	3° inversione (basso in VII grado)

TENSIONI DISPONIBILI & SIMBOLI

GRADO	SIMBOLO	LETTURA	GRADO	SIMBOLO	LETTURA
IV	4	quarta giusta	IX	<i>sus</i> 9	nona sospesa
IV	<i>sus</i> 4	quarta sospesa	IX	9 o (9)	nona maggiore
V	(b5)	quinta diminuita	IX	(add 9)	nona mag.addizionata
V	(#5)	quinta aumentata	IX	#9 o (#9)	nona aumentata
VI	6 o (6)	sesta maggiore	XI	11 o (11)	undicesima giusta
VII	7	settima minore	XI	# 11 o (#11)	undicesima aumentata
VII	7M o (7M) o Δ	settima maggiore	XIII	b13 o (b13)	tredicesima minore
IX	(b9)	nona minore	XIII	13 o (13)	tredicesima maggiore

CATEGORIA MINORE (m)

SIGLA	NOME	SCALA	FORMULA SCALA
Cm	<i>DO minore (TRIADE)</i>	<i>minore (eolio)</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V, <i>b</i>VI, <i>b</i>VII
Cm/Eb	<i>con basso in mib (1° inversione)</i>	<i>minore (eolio)</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V, <i>b</i>VI, <i>b</i>VII
Cm/G	<i>con basso in sol (2° inversione)</i>	<i>minore (eolio)</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V, <i>b</i>VI, <i>b</i>VII
Cm/Bb	<i>con basso in sib (3° inversione)</i>	<i>minore (eolio)</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V, <i>b</i>VI, <i>b</i>VII
Cm7	<i>settima</i>	<i>minore (eolio)</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V, <i>b</i>VI, <i>b</i>VII
Cm7(9)	<i>settima e nona</i>	<i>minore (eolio)</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V, <i>b</i>VI, <i>b</i>VII
Cm7(9)/G	<i>settima e nona con basso in sol (2° inv.)</i>	<i>minore (eolio)</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V, <i>b</i>VI, <i>b</i>VII
Cm7(11)	<i>settima ed undicesima</i>	<i>minore (eolio)</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V, <i>b</i>VI, <i>b</i>VII
Cm7(9,11)	<i>settima, nona ed undicesima</i>	<i>minore (eolio)</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V, <i>b</i>VI, <i>b</i>VII
Cm7(b13)	<i>settima e tredicesima minore</i>	<i>minore (eolio)</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V, <i>b</i>VI, <i>b</i>VII
Cm(b5)	<i>quinta diminuita (TRIADE DIMINUITA)</i>	<i>minore con (b5)</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, <i>b</i>V, <i>b</i>VI, <i>b</i>VII
Cm7(b5)	<i>settima e quinta diminuita</i>	<i>minore con (b5)</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, <i>b</i>V, <i>b</i>VI, <i>b</i>VII
Cm6	<i>sesta (TRIADE + 6° M)</i>	<i>minore melodica</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V, VI, VII
Cm6/Eb	<i>sesta con basso in mi b (1° inv.)</i>	<i>minore melodica</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V, VI, VII
Cm6/G	<i>sesta con basso in sol (2° inv.)</i>	<i>minore melodica</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V, VI, VII
Cm6(9)	<i>sesta e nona</i>	<i>minore melodica</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V, VI, VII
Cm(7M)	<i>settima maggiore</i>	<i>minore melodica</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V, VI, VII
Cm(7M,6)	<i>settima maggiore e sesta</i>	<i>minore melodica</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V, VI, VII
Cm(7M,9)	<i>settima maggiore e nona</i>	<i>minore melodica</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V, VI, VII
Cm(add9)	<i>nona addizionata (TRIADE + 9°M)</i>	<i>minore con 9°M</i>	I, II, <i>b</i>III, IV, V

Sigle Alternative & Tensioni

Cm	C-	
Cm6	Cm	C-
Cm6(9)	Cm6/9	C-6/9
Cm7(b5)	C^o	
Cm7(b5,b9)	C^ob9	Cm7 b5 b9
Cm7(9)	Cm7/9	Cm9
Cm(7M)	CmΔ	C-Δ
Cm(7M,6)	CmΔ6	C-Δ6
Cm(7M,9)	CmΔ9	C-Δ9

Tensioni Compatibili

Cm6	T9, T11
Cm7	(Tb5, T9, T11, Tb13) (T9, T11, T13)
Cm(7M)	T6, T9, T11

CATEGORIA MAGGIORE (M)

SIGLA	NOME	SCALA	FORMULA SCALA
C	DO Maggiore (TRIADE)	maggiore (Ionico)	I, II, III, IV, V, VI, VII
C/E	con basso in mi (1° inversione)	maggiore (Ionico)	I, II, III, IV, V, VI, VII
C/G	con basso in sol (2° inv.)	maggiore (Ionico)	I, II, III, IV, V, VI, VII
C/Bb	Con basso in sib (3° inv.)	misolidio	I, II, III, IV, V, VI, bVII
C7M	settima maggiore (TETRADE)	maggiore (Ionico)	I, II, III, IV, V, VI, VII
C7M/E	con basso in mi (1° inv.)	maggiore (Ionico)	I, II, III, IV, V, VI, VII
C7M/G	con basso in sol (2° inv.)	maggiore (Ionico)	I, II, III, IV, V, VI, VII
C7M(6,9)	con sesta e nona	maggiore (Ionico)	I, II, III, IV, V, VI, VII
C7M(9)/E	con nona e basso in mi (1° inv.)	maggiore (Ionico)	I, II, III, IV, V, VI, VII
C7M(9)/G	con nona e basso in sol (2° inv.)	maggiore (Ionico)	I, II, III, IV, V, VI, VII
C7M(9)/B	con nona e basso in si (3° inv.)	maggiore (Ionico)	I, II, III, IV, V, VI, VII
C7M(9#11)	7M, nona e undicesima aumentata	maggiore c/ (#IV)	I, II, III, #IV, V, VI, VII
C7M(#11)	7M, undicesima aumentata	maggiore c/ (#IV)	I, II, III, #IV, V, VI, VII
C6	sesta (TRIADE + 6°M)	maggiore (Ionico)	I, II, III, IV, V, VI, VII
C6/G	con basso in sol (2° inv.)	maggiore (Ionico)	I, II, III, IV, V, VI, VII
C6(9)	sesta e nona	maggiore (Ionico)	I, II, III, IV, V, VI, VII
C6(9)/E	con basso in mi (1° inv.)	maggiore (Ionico)	I, II, III, IV, V, VI, VII
C6(9)/G	con basso in sol (2° inv.)	maggiore (Ionico)	I, II, III, IV, V, VI, VII
C(#5)	quinta aumentata (TRIADE AUM.)	maggiore c/ (#IV E #V)	I, II, III, #IV, #V, VI, VII
C7M(#5)/E	7M + quinta aum. c/ basso mi	maggiore c/ (#IV E #V)	I, II, III, #IV, #V, VI, VII
C(add9)	nona adizionata (TRIADE + 9°M)	maggiore c/ 9°M addiz.	I, II, III, V

Sigle Alternative

C7M	CΔ	Cmaj7
C7M(#5)	CΔ#5	
C7M(#5 9)	CΔ#5/9	
C7M(#9)	CΔ#9	
C7M(9#11)	CΔ9#11	
C(#5)	C5+	C+ , Calt
C6	C	

Tensioni Compatibili

C6	T9, T#11
C7M	T#5, T6, T9, T#11

CATEGORIA VII DELLA DOMINANTE

SIGLA	NOME	SCALA	FORMULA SCALA
C7	DO settima	<i>misolidio</i>	I, II, III, IV, V, VI, bVII
C7/E	<i>con basso in mi (1° inversione)</i>	<i>misolidio</i>	I, II, III, IV, V, VI, bVII
C7/G	<i>con basso in sol (2° inv.)</i>	<i>misolidio</i>	I, II, III, IV, V, VI, bVII
C7/Bb	<i>con basso in sib (3° inv.)</i>	<i>misolidio</i>	I, II, III, IV, V, VI, bVII
C7(9)	<i>e nona</i>	<i>misolidio</i>	I, II, III, IV, V, VI, bVII
C7(9 13)	<i>nona e tredicesima</i>	<i>misolidio</i>	I, II, III, IV, V, VI, bVII
C7(13)	<i>e tredicesima</i>	<i>misolidio</i>	I, II, III, IV, V, VI, bVII
C7(b9 13)	<i>nona minore e tredicesima</i>	<i>misolidio (b9)</i>	I, bII, III, IV, V, VI, bVII
C7(9 b13)	<i>nona e tredicesima minore</i>	<i>misolidio (b13)</i>	I, II, III, IV, V, bVI, bVII
C7(b9)	<i>nona minore</i>	<i>misolidio (b9, b13)</i>	I, bII, III, IV, V, bVI, bVII
C7(b13)	<i>tredicesima minore</i>	<i>misolidio (b9, b13)</i>	I, bII, III, IV, V, bVI, bVII
C7(b9 b13)	<i>nona minore, tredicesima minore</i>	<i>misolidio (b9, b13)</i>	I, bII, III, IV, V, bVI, bVII
C7(#9)	<i>nona aumentata</i>	<i>blues</i>	I, II, #II, III, #IV, V, VI, bVII
C7(#9)/G	<i>con basso in sol (1° inv.)</i>	<i>blues</i>	I, II, #II, III, #IV, V, VI, bVII
C7(b9#11)	<i>nona minore, undicesima aum.</i>	<i>diminuita</i>	I, bII, #II, III, #IV, V, VI, bVII
C7(#9 #11)	<i>nona aum. e undicesima aum.</i>	<i>diminuita</i>	I, bII, #II, III, #IV, V, VI, bVII
C7(#11 13)	<i>undicesima aum. e tredicesima</i>	<i>diminuita</i>	I, bII, #II, III, #IV, V, VI, bVII
C7(b5 b9)	<i>quinta diminuita, nona minore</i>	<i>dominante alterata</i>	I, bII, #II, III, bV, #V, bVII
C7(#5 b9)	<i>quinta aumentata, nona minore</i>	<i>dominante alterata</i>	I, bII, #II, III, bV, #V, bVII
C7(#5 #9)	<i>quinta aumentata, nona aum.</i>	<i>dominante alterata</i>	I, bII, #II, III, bV, #V, bVII
C7(#11)	<i>undicesima aumentata</i>	<i>lidio (b7)</i>	I, II, III, #IV, V, VI, bVII
C7(9 #11)	<i>nona e undicesima aumentata</i>	<i>lidio (b7)</i>	I, II, III, #IV, V, VI, bVII
C7(b5)	<i>quinta diminuita</i>	<i>esatonale (toni interi)</i>	I, II, III, bV, #V, bVII
C7(#5)	<i>quinta aumentata</i>	<i>esatonale (toni interi)</i>	I, II, III, bV, #V, bVII
C7(#5)/E	<i>con basso in mi (1° inv.)</i>	<i>esatonale (toni interi)</i>	I, II, III, bV, #V, bVII
C7(#5)/Bb	<i>con basso in sib (3° inv.)</i>	<i>esatonale (toni interi)</i>	I, II, III, bV, #V, bVII
C7(#5 9)	<i>e nona</i>	<i>esatonale (toni interi)</i>	I, II, III, bV, #V, bVII

Sigle Alternative

C7(9)	C7/9	C9
C7(b5)	C7b5	C7(5-), C7(-5)
C7(#5)	C7#5	C7(5+), C+7
C7(b9)	C7b9	C7(9-)
C7(#9)	C7#9	C7(9+)
C7(9 11 13)	C7/9(11 13)	C13
C7(9 13)	C7/9(13)	C13

SIGLE ENARMONICHE

<i>C7(b9,#11) – scala diminuita</i>	<i>C7(b5 b9) – scala alterata</i>
<i>C7(#9,#11) – scala diminuita</i>	<i>C7(b5 #9) – scala alterata</i>
<i>C7(#5) – scala esatonale (toni interi)</i>	<i>C7(b13) – misolidio (b9,b13)</i>
<i>C7(#5,b9) – scala alterata</i>	<i>C7(b9 b13) - misolidio (b9,b13)</i>
<i>C7(#11) – lidio (b7)</i>	<i>C7(b5) – scala esatonale (toni interi)</i>

TENSIONI COMPATIBILI

Misolidio	T9, T11, T13
Misolidio (b13)	T9, Tb13
Misolidio (b9 , b13)	Tb9, Tb13
Lidio (b7)	T9, T#11, T13
Esatonale (toni interi)	T9, T#11, T#5(b13)
Diminuita	Tb9, T#9, T#11, T13
Alterata	Tb9, T#9, T#11(b5), Tb13(#5)

CATEGORIAS “ 4 “ , “ 7/4 “ , “ sus ” e “ ° ”

SIGLA	NOME	SCALA	FORMULA SCALA
C4	<i>Do quarta</i>	<i>“sus” quarta</i>	I, IV, V
C7/4	<i>settima e quarta</i>	<i>misolidio con IV</i>	I, II, III, IV, V, VI, bVII
C7/4(9,13)	<i>nona e tredicesima</i>	<i>misolidio con IV</i>	I, II, III, IV, V, VI, bVII
C7/4(b9,b13)	<i>nona minore, tredicesima min</i>	<i>misolidio con IV</i>	I, bII, III, IV, V, bVI, bVII
C7/4(b9,13)	<i>nona minore, tredicesima</i>	<i>misolidio con IV</i>	I, bII, III, IV, V, VI, bVII
Csus9	<i>“sus” nona</i>	<i>“sus” nona</i>	I, II, V
Csus9(7)	<i>e settima</i>	<i>misolidio con IX</i>	I, II, V, bVII
C°	<i>Do diminuito</i>	<i>diminuita</i>	I, II, bIII, IV, bV, bVI, bbVII, VII

Sigle Alternative

C4	<i>Csus4, C_{SUS}, C11, C7/4(9)</i>	Bb/C
C°	<i>Cdim, C°7</i>	C^{dim7}

Tensioni Compatibili

C7/4	<i>(Tb9, Tb13) (Tb9, T13) (T9, T13, T17)</i>
C°	<i>T7M, T9, T11, Tb13</i>